



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI  
(ENPAM)  
| 2014 |**

*Determinazione del 21/04/2016, n.40*





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
dell' ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI  
(ENPAM)  
per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Natale Maria Alfonso D'amico

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il Dott. Sergio Canale**



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 21/04/2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'**Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM)**, successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2014, accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

rilevato che:

- l'utile di esercizio, dopo la flessione del 2013 (-10,6%), cresce del 2,5 per cento, attestandosi a 1,2 miliardi di euro;
- il patrimonio netto giunge a fine 2014 al valore 16,2 mld di euro ( 14,9 mld nel 2013), ed è più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2014 è risultato pari a quasi 12 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno e a 38 volte gli oneri di pensione sostenuti nel 1994;



# Corte dei Conti

- è peggiorato, pur rimanendo abbondantemente superiore all'unità (1,75) il rapporto fra contributi e spese previdenziali;
- si è mantenuto stabile il rapporto fra il numero degli iscritti e il numero delle pensioni;
- è stata operata una svalutazione di 89 milioni di euro sull'immobile presso il quale l'ente ha la propria sede, a suo tempo acquistato per un importo di circa 140 milioni di euro.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

**ESTENSORE**

*Natale Maria Alfonso D'Amico*

**PRESIDENTE**

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 06/05/2016

# S O M M A R I O

PREMESSA	8
1. ORIGINI E FINALITÀ	9
2. GLI ORGANI	10
3. IL PERSONALE	12
4. IL CONTENZIOSO	14
5. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE	15
5.1 Note preliminari	15
5.2 La struttura dei fondi di previdenza	16
5.3 La contribuzione	17
5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali	19
6. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	20
6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale	20
6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati	21
6.3 L'andamento dei singoli fondi	21
6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"	21
6.3.2. Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)	22
6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale	23
6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.	24
7. IL BILANCIO	27
7.1 Note preliminari	27

7.2 Lo stato patrimoniale	28
7.2.1 L'attivo	29
7.2.2 Il passivo	32
7.3 Il conto economico	33
8. LA PARTECIPAZIONE TOTALITARIA NELLA ENPAM REAL ESTATE S.R.L.	36
9. CONCLUSIONI	38

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - INDENNITÀ DI CARICA.....	10
Tabella 2 - RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI .....	11
Tabella 3 - COSTO PER GLI ORGANI.....	11
Tabella 4 – NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO .....	12
Tabella 5 - COSTI PER IL PERSONALE.....	13
Tabella 6 - CONTENZIOSO PENDENTE.....	14
Tabella 7 – RISULTATI ECONOMICI DEI VARI FONDI.....	17
Tabella 8 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI....	17
Tabella 9 - FONDO DI PREVIDENZA GENERALE: CONTRIBUTO MINIMO OBBLIGATORIO .....	18
Tabella 10 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESA PREVIDENZIALE – TOTALE .....	20
Tabella 11 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESE PREVIDENZIALI - PER FONDO..	20
Tabella 12 – RAPPORTO FRA NUMERO ISCRITTI E NUMERO PENSIONI .....	21
Tabella 13 – FONDO GENERALE “QUOTA A” .....	22
Tabella 14 – FONDO GENERALE “QUOTA B” .....	23
Tabella 15 – SPESA D’ASSISTENZA “QUOTA A” E “QUOTA B” .....	24
Tabella 16 – FONDO GENERALE: SPESA INDENNITÀ DI MATERNITÀ.....	24
Tabella 17 – GESTIONE PREVIDENZIALE DEI FONDI SPECIALI .....	25
Tabella 18 – ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI .....	26
Tabella 19 – RISULTATI DI GESTIONE.....	27
Tabella 20 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO .....	28
Tabella 21 – INVESTIMENTI PATRIMONIALI .....	29
Tabella 22 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – TERRENI E FABBRICATI .....	30
Tabella 23 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	31
Tabella 24– ATTIVO CIRCOLANTE .....	32
Tabella 25 – RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E ONERE PER PENSIONE.....	33
Tabella 26 – CONTO ECONOMICO.....	35
Tabella 27 – ENPAM <i>REAL ESTATE</i> : STATO PATRIMONIALE .....	36
Tabella 28 – ENPAM <i>REAL ESTATE</i> : CONTO ECONOMICO.....	37

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione ENPAM - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa all'esercizio 2014, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, approvato con determinazione n. 57 del 19 maggio 2015, è in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, DOC XV n. 278.

## **1. ORIGINI E FINALITÀ**

L'ENPAM, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal d. lgs. n. 509/1994.

L'iscrizione all'ENPAM è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali dei medici chirurghi e odontoiatri, nonché per tutti i medici chirurghi e odontoiatri che operano “a rapporto professionale” (art. 4 dello Statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria.

La Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Ancorché di diritto privato, la Fondazione è soggetta alla vigilanza dell'Autorità governativa ed al controllo della Corte dei conti per espressa disposizione di legge.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Sono previsti due vice Presidenti, entrambi eletti con le modalità previste per il Presidente dal Consiglio Nazionale; uno dei vice Presidenti viene nominato vicario dal Presidente. Tutti gli organi, tranne il Consiglio nazionale che è composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente, durano in carica cinque anni. Quelli in carica durante il periodo al quale si riferisce il presente referto sono stati eletti nel corso del 2010.

Lo statuto attribuisce al Consiglio nazionale il compito di determinare il compenso annuo ed il gettone di presenza spettante al Presidente, ai vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci nonché ai componenti delle commissioni consultive previste dallo statuto medesimo.

Rispetto all'esercizio precedente, non sono state apportate modifiche ai compensi, che risultano essere i seguenti:

**Tabella 1 - INDENNITÀ DI CARICA**

Presidente	105.300
Vice presidente vicario	70.200
Vice presidente	56.700
Consigliere di amministrazione	28.080
Presidente collegio sindacale	35.100
Componente collegio sindacale	28.080
Presidente supplente del collegio sindacale	9.720
Componente supplente collegio sindacale	7.560
<b>Compensi accessori</b>	
Gettone di presenza	486

Con delibera del 28 giugno 2014, l'Ente ha deliberato un'ulteriore riduzione del gettone di presenza, che, allo stato, è pari ad euro 486, nonché il taglio del 20% dell'indennità di trasferta per i componenti degli organi collegiali e consultivi.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo triennio.

Come si evince dalla tabella n.3 il costo per gli organi subisce una rilevante crescita (+11,8%), determinata dal maggior numero di riunioni tenute dagli organi collegiali rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella 2 - RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Consiglio Nazionale	5	2	3
Consiglio di amministrazione	20	19	24
Comitato esecutivo	11	11	11
Comitati consultivi	14	28	27
Collegio sindacale	38	39	37
Commissioni varie	37	8	13
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>107</b>	<b>115</b>

**Tabella 3 - COSTO PER GLI ORGANI**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente ed ai vice Presidenti	627.384	668.254	630.767
Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale	744.904	709.565	663.515
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali	3.091.270	2.257.905	2.787.348
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro	360.826	277.695	294.187
<b>TOTALE</b>	<b>4.824.384</b>	<b>3.913.419</b>	<b>4.375.817</b>

### 3. IL PERSONALE

A capo della struttura amministrativa è posto un direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione, scelto tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano prestato servizio dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno 10 anni. Il Direttore generale interviene con voto consultivo alle riunioni del Consiglio nazionale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle commissioni consultive. Viene assunto con contratto quinquennale rinnovabile. Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato assunto il 1 settembre 2012, ed il relativo compenso era pari ad euro 307.155.

Il rapporto di lavoro del restante personale è regolato dai contratti collettivi del comparto degli enti previdenziali privati.

A fine 2014 i dipendenti in servizio erano pari a 494 unità, di cui 27 in posizione di distacco (25 presso la controllata ENPAM Real Estate e 2 presso il Fondo Sanità).

**Tabella 4 – NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO**

	<b>a fine 2012</b>	<b>a fine 2013</b>	<b>a fine 2014</b>
Dirigenti	21	20	20
Quadri	57	57	57
Area professionale	14	14	14
Area A	250	250	239
Area B	127	132	143
Area C	18	18	21
<b>TOTALE</b>	<b>487</b>	<b>491</b>	<b>494</b>

I costi del personale (tabella 5) ammontano a fine 2014 a € 35 mln e sono aumentati del 3,3 % rispetto al 2013.

**Tabella 5 - COSTI PER IL PERSONALE**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>A - Trattamento economico</b>			
- stipendi ed altre competenze fisse	16.527.096	16.720.978	17.270.010
- straordinario	737.238	790.114	790.223
- missioni	185.769	205.419	197.808
- <i>Competenze accessorie diverse</i>	4.747.401	5.258.764	5.506.439
- compensi per collaborazioni	308.078	314.849	307.155
<b>TOTALE trattamento economico</b>	<b>22.505.582</b>	<b>23.290.124</b>	<b>24.071.635</b>
<b>B - Oneri sociali</b>			
- oneri previdenziali ed assistenziali	6.104.867	6.233.754	6.505.059
- contributi al fondo di prev. complementare	343.201	345.268	364.774
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	34.320	34.529	36.477
- oneri previdenziali gestione INPS	24.509	11.771	14.801
<b>TOTALE costo per oneri sociali</b>	<b>6.506.897</b>	<b>6.625.322</b>	<b>6.921.111</b>
<b>C - Trattamento fine rapporto</b>			
- indennità fine rapporto	1.940.911	1.829.695	1.871.753
- indennità fine rapporto di collaborazione	65.000	69.000	72.000
<b>TOTALE del T.F.R.</b>	<b>2.005.911</b>	<b>1.898.695</b>	<b>1.943.753</b>
<b>D - Trattamento di quiescenza e simili</b>			
- indennità integrativa speciale	255.173	253.844	247.866
- pensioni ex FPI (art. 14 L. n. 144/99)	1.108.208	1.099.294	1.109.683
<b>TOT. trattamento di quiescenza e simili</b>	<b>1.363.381</b>	<b>1.353.138</b>	<b>1.357.549</b>
<b>E - Altri costi</b>			
- premi di assicurazione	107.300	127.031	95.663
- interventi assistenziali	342.783	345.245	353.242
- Incentivo realizzazione progetti-obiettivo	164.000	0	0
- altri oneri	252.560	245.311	257.667
- rimborsi spese	29	1.128	641
- acquisto vestiario e divise	8.340	13.404	11.656
<b>TOTALE altri costi</b>	<b>875.012</b>	<b>732.119</b>	<b>718.869</b>
<b>TOTALE costi per il personale</b>	<b>33.256.783</b>	<b>33.899.398</b>	<b>35.012.917</b>

## 4. IL CONTENZIOSO

La Fondazione è gravata da un consistente contenzioso, in aumento soprattutto per la componente relativa ai giudizi in materia previdenziale (Tabella 6).

**Tabella 6 - CONTENZIOSO PENDENTE**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Giudizi di natura previdenziale	69	381	446
Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare	622	499	479
Giudizi promossi dal personale	2	2	2
Recupero rate mutui non versate dai mutuatari	4	4	4
Giudizi di diversa natura e di natura tributaria	4	4	24
<b>TOTALE</b>	<b>711</b>	<b>890</b>	<b>955</b>

A fronte di questo contenzioso risultano accantonati a fine 2014 € 8 mln nel Fondo rischi diversi, ed € 4,5 mln nel Fondo oneri futuri quale presunto onere riguardante una controversia relativa a imposte di registro.

## 5. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

### 5.1 Note preliminari

L'ENPAM esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e superstiti. Oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità ed ai superstiti) eroga trattamenti assistenziali di vario genere.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; non può usufruire di "finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario" (d. lgs. 509/1994, art. 1, co. 1).

Come già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte, nel corso del 2012 la Fondazione ha approvato sostanziali modifiche ai propri regolamenti dei fondi di previdenza, ai sensi di quanto disposto dal d.l. 201/2011 convertito con l. 214/2011.

La riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2013. I principali criteri seguiti nell'azione di riforma sono stati:

- la valutazione della tenuta del sistema effettuata sulla base delle risultanze del bilancio tecnico della Fondazione, fondato su un unico patrimonio costituito dalle riserve di tutte le gestioni;
- il rispetto del pro rata: la parte di pensione maturata fino al 31/12/2012 viene calcolata secondo la previgente normativa, conservando quindi i rendimenti assegnati prima del 2013 ai diversi istituti previdenziali (contributi ordinari, aliquota modulare, riscatti della laurea, allineamento, etc).

Gli interventi di riordino ed omogeneizzazione, comuni a tutti i Fondi previdenziali, sono stati i seguenti:

- innalzamento graduale dell'età di vecchiaia, dai 65 anni previsti a fine 2012, di sei mesi ogni anno fino ai 68 anni previsti a decorrere dal 2018;
- incremento graduale dell'aliquota contributiva, secondo una progressione connessa alle specificità dei singoli Fondi;
- riparametrazione dei coefficienti di rendimento da applicare per il calcolo delle prestazioni, in funzione del perseguimento dell'equilibrio della gestione;
- pensione anticipata al raggiungimento di un requisito anagrafico, unitamente a 35 anni di contribuzione e 30 anni dalla laurea, che si innalza dai 58 anni del 2012 a 59 anni e sei mesi nel 2013, e poi di sei mesi all'anno fino ai 62 anni previsti a decorrere dal 2018, ovvero 42 anni di anzianità

contributiva con qualunque età anagrafica congiuntamente con i 30 anni di anzianità di laurea (esclusa la Quota A);

- applicazione dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita per anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell'anno (esclusa la Quota A);
- applicazione di una maggiorazione del 20% dell'aliquota di rendimento pro-tempore vigente, per ogni periodo di permanenza in attività oltre l'età di vecchiaia, in luogo dell'attuale 100% previsto per i Fondi Speciali (esclusa la Quota A).

I riflessi della riforma sull'equilibrio della gestione sono stati analizzati tramite la redazione di nuovi bilanci tecnici, con proiezioni dal 2012 al 2061, le cui risultanze sono state oggetto di analisi nella precedente relazione di questa Corte.

## **5.2 La struttura dei fondi di previdenza**

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia per più ampie notizie, è stato evidenziato che l'ENPAM gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno "di previdenza generale"; l'altro "per gli iscritti convenzionati con il S.S.N". Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in una "quota A", cui sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e in una "quota B", per gli esercenti la libera professione. Il secondo comparto, relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende il Fondo medici convenzionati generici o di medicina generale, il Fondo medici convenzionati ambulatoriali ed il Fondo medici convenzionati specialisti esterni. Ciascun fondo è disciplinato da un proprio regolamento, dispone di apposita commissione consultiva ed è differenziato dagli altri, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che lo caratterizzano come fondo di categoria. La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, compila, in allegato al proprio bilancio, separati conti economici e stati patrimoniali, per rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, spetta a ciascun fondo, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare per ciascuno l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

Le tabelle che seguono indicano i risultati economici e la ripartizione del patrimonio complessivo della Fondazione fra i vari fondi.

**Tabella 7 – RISULTATI ECONOMICI DEI VARI FONDI**

FONDO	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2012	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2013	Avanzo Economico	Patrimonio a fine 2014
	2012		2013		2014	
Fondo prev.g. quota A	207.887.692	2.482.721.137	190.897.158	2.673.618.295	196.146.827	2.859.105.628
Fondo prev.g. quota B	367.051.544	4.002.181.585	391.016.667	4.393.198.252	415.429.634	4.791.354.357
Fondo prev. med. gen.	566.589.596	5.472.403.939	465.681.420	5.938.085.359	466.153.855	6.380.819.962
Fondo prev. spec. amb.	165.643.135	1.878.208.436	123.683.829	2.001.892.265	129.017.976	2.122.891.066
Fondo prev. spec.est.	-17.236.849	-17.236.849	-18.033.169	-35.270.018	-24.101.431	-59.371.449
<b>TOTALE</b>	<b>1.289.935.118</b>	<b>13.818.278.244</b>	<b>1.153.245.905</b>	<b>14.971.524.153</b>	<b>1.182.646.861</b>	<b>16.094.799.564</b>

**Tabella 8 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL PATRIMONIO TRA I VARI FONDI**

FONDO	<i>(percentuali)</i>		
	2012	2013	2014
Fondo di previdenza generale quota A	18	17,9	17,8
Fondo di previdenza generale quota B	29	29,3	29,8
Fondo di previdenza dei medici di medicina generale	39,6	39,7	39,6
Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali	13,6	13,4	13,2
Fondo di previdenza per gli specialisti esterni	-0,1	-0,2	-0,4
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

### 5.3 La contribuzione

La contribuzione è una conseguenza obbligata dell'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda il Fondo di previdenza generale e del convenzionamento con il S.S.N. per quanto riguarda i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino un contributo ordinario pari al 12,5% sul reddito professionale imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, fino a un limite di € 44.810,18 fissato nel 1998 e indicizzato annualmente sulla base

delle rilevazioni dei prezzi ISTAT (nel 2014 fissato in euro 85.000,00) ed un contributo aggiuntivo dell'1% sul reddito eccedente il limite anzi detto<sup>2</sup>, con un minimo obbligatorio, anch'esso rivalutabile, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella che segue.

**Tabella 9 - FONDO DI PREVIDENZA GENERALE: CONTRIBUTO MINIMO OBBLIGATORIO**

	2012	2013	2014
Sino al compimento del 30° anno di età	193,92	201,34	206,17
Tra il 31° ed il 35° anno di età	376,42	390,82	400,2
Tra il 36° ed il 40° anno di età	706,39	733,41	751,01
Tra il 40° ed il 65° anno di età	1.304,56	1.354,46	1.386,98
Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989	706,39	733,41	751,01

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla Quota A del Fondo generale, mentre i contributi determinati in rapporto al reddito professionale affluiscono alla Quota B.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza ENPAM, l'art. 48 della legge n. 833/1978 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.. Gli ultimi accordi di categoria per i medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e degli specialisti ambulatoriali sono stati ratificati il 29 luglio 2009 dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. Detti accordi hanno fra l'altro comportato per i medici addetti all'assistenza primaria, alla continuità assistenziale e all'emergenza sanitaria l'innalzamento, a decorrere dal 1° gennaio 2008, dell'aliquota contributiva dal 15,50 al 16,50 per cento; per i pediatri di libera scelta l'aliquota è invece rimasta invariata al 15 per cento. A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1.39 del d. lgs. n. 243/2004) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese al S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa.

<sup>2</sup> Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. Possono versare un contributo ridotto pari al 6,25% dell'imponibile gli iscritti che contribuiscono anche ad altre forme di previdenza obbligatoria, ivi compresi i fondi speciali ENPAM; mentre i pensionati del Fondo di previdenza Generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi d'ufficio alla contribuzione ridotta e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 12,5%.

A carico di tutti gli iscritti alla “quota A” del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità che era stato fissato per il 2013, in € 38,20 e rideterminato, per l’anno in referto, in € 43,50.

L’Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, disciplinata dagli artt. 78 e 83 del d.l.vo 26 marzo 2011 n. 151. Nel 2014 il rimborso a carico del bilancio dello Stato ha raggiunto i 5,1 mln di euro.

#### **5.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali**

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono disciplinate da appositi regolamenti, approvati dai Ministeri vigilanti. Si fa rinvio alle precedenti relazioni per una puntuale descrizione del quadro regolamentare.

In estrema sintesi, l’Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni d’invalidità; pensioni ai superstiti. Eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli ex combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato, che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata. Infine, eroga l’integrazione al minimo INPS.

Le prestazioni assistenziali sono erogate dal Fondo di previdenza generale e sono costituite da indennità di maternità, sussidi straordinari per motivi di bisogno e di studio, contributi ai pensionati ospitati in case di riposo o non autosufficienti ed assegni continuativi ad iscritti divenuti totalmente e temporaneamente invalidi.

Dal 1° gennaio 2004 è operante una forma di assistenza anche presso il fondo della libera professione (quota B del Fondo di previdenza generale); è ovviamente riservata agli iscritti ed ai pensionati di quella gestione, ed è aggiuntiva rispetto all’assistenza erogata dalla "quota A".

## 6. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

### 6.1 Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale

Nel 2014 le entrate contributive nel loro complesso risultano in aumento: tale circostanza può essere attribuita agli effetti della riforma previdenziale di cui si è detto. Anche la spesa previdenziale è in crescita, ma in misura più che proporzionale rispetto alle entrate contributive. Ciò ha determinato un saldo previdenziale ancora in diminuzione. Il rapporto fra le due grandezze si attesta a fine periodo sul valore di 1,75, inferiore a quello raggiunto in ciascuno dei due anni precedenti.

**Tabella 10 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESA PREVIDENZIALE – TOTALE**

*(milioni di euro)*

	2012	2013	var. %	2014	var. %
Entrate contributive	2.151,20	2.210,35	2,7	2.247,30	1,7
Spesa previdenziale	1.161,32	1.238,28	6,6	1.286,30	3,9
Saldo contributi/pensioni	989,88	972,07	-1,8	961,00	-1,1
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,85</b>	<b>1,78</b>		<b>1,75</b>	

**Tabella 11 – RAPPORTO FRA CONTRIBUTI E SPESE PREVIDENZIALI - PER FONDO**

*(milioni di euro)*

	Contributi			Pensioni			Rapporto		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
F. generale (quota A)*	381,47	400,4	413,3	213,12	225,2	234,8	1,79	1,78	1,76
F. libera professione (quota B)	332,58	394,7	418,4	61,44	70,86	82,1	5,41	5,57	5,10
F. medici di Med. generale	1.118,42	1.099,94	1.103,70	672,83	712,64	733,8	1,66	1,54	1,50
F. specialisti ambulatoriali	297,61	292,41	291,7	174,73	188,65	193,9	1,7	1,55	1,50
F. specialisti esterni	21,12	22,7	20,2	39,2	40,93	41,7	0,54	0,55	0,48
<b>TOTALE</b>	<b>2.151,20</b>	<b>2.210,15</b>	<b>2.247,30</b>	<b>1.161,32</b>	<b>1.238,28</b>	<b>1.286,30</b>	<b>1,85</b>	<b>1,78</b>	<b>1,75</b>

\* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità.

Dalla tabella 11 risulta come nell'ultimo anno il rapporto fra contributi e pensioni sia peggiorato per i diversi fondi gestiti dall'Ente. Permane il grave squilibrio del Fondo specialisti esterni, di modesta entità, già evidente negli anni precedenti.

## 6.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

Il rapporto fra il numero degli iscritti complessivi e il numero delle pensioni, a fine 2014 risulta stabile, attestandosi su un valore di 3,4.

**Tabella 12 – RAPPORTO FRA NUMERO ISCRITTI E NUMERO PENSIONI**

	Iscritti			Pensioni			iscritti/pensioni		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Fondo generale “quota A”	354.553	354.993	356.375	93.069	95.426	98.396	3,81	3,72	3,62
Fondo libera prof. quota B	157.642	162.186	162.804	33.859	36.184	36.987	4,66	4,48	4,4
Fondo medicina generale	68.738	71.870	71.866	27.571	28.327	28.710	2,49	2,54	2,5
Fondo specialisti ambulatoriali	18.241	19.585	19.182	12.758	13.214	13.348	1,43	1,48	1,44
Fondo specialisti esterni	*7.529	*8235	*8065	6.069	6.047	5.920	1,24	1,36	1,36
<b>TOTALE</b>	<b>606.703</b>	<b>608.634</b>	<b>618.292</b>	<b>173.326</b>	<b>179.198</b>	<b>183.361</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>

\*di cui per il 2012 n. 876 convenzionati *ad personam* e n. 6.653 ex art.1, comma 39, legge 243/2004, per il 2013 n. 883 convenzionati *ad personam* e n. 7.352 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004, per il 2014 n. 893 convenzionati *ad personam* e n. 7.172 ex art. 1, comma 39, legge 243/2004.

## 6.3 L'andamento dei singoli fondi

### 6.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

Vi sono iscritti obbligatoriamente tutti i medici e gli odontoiatri, ancorché iscritti ad altri fondi, e si finanzia con contributi riscossi a mezzo ruolo.

I contributi previdenziali in senso proprio sono aumentati, rispetto all'esercizio 2013, del 3,2 per cento. In sensibile aumento anche le entrate relative ai contributi di maternità (+14,2%).

È aumentata, più velocemente dei contributi, la spesa per pensioni (+4,2%) che si attesta, a fine periodo, a circa 234,8 milioni di euro.

**Tabella 13 – FONDO GENERALE “QUOTA A”**

*(migliaia di euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Entrate:</b>			
Contributo obbligatorio	374.044	391.976	404.554
Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni	6.054	7.294	7.949
Contributo di riscatto di allineamento alla “quota A”	1.368	1.126	829
<b>Totale contributo previdenziale</b>	<b>381.466</b>	<b>400.396</b>	<b>413.332</b>
Contributo di maternità	18.049	13.475	15.385
<b>Totale entrate</b>	<b>399.515</b>	<b>413.871</b>	<b>428.717</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>			
Dirette ordinarie	141.584	149.611	156.280
Di invalidità	9.482	10.692	11.789
Ai superstiti	58.688	61.583	63.716
Integrazione al minimo INPS	4.148	4.170	3.915
Recupero di prestazioni non dovute	-777	-857	-942
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>213.125</b>	<b>225.199</b>	<b>234.758</b>

**6.3.2. Il Fondo di previdenza generale “Quota B” (Fondo delle libere professioni)**

Il Fondo, relativamente giovane, conserva ancora un elevato rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione: da 5,4 nel 2012 a 5,6 nel 2013 a 5,1 nel 2014.

Nel loro complesso, le entrate contributive registrate dal Fondo sono aumentate nel 2014 del 6 per cento. Segna un sensibile incremento anche la spesa pensionistica, aumentata del 15,9 per cento. Questa forte dinamica ha interessato tutte le tipologie di pensioni erogate dal fondo.

**Tabella 14 – FONDO GENERALE “QUOTA B”**

*(migliaia di euro)*

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Entrate:</b>			
Contributi commisurati al reddito	314.077	376.293	397.812
Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. Militare, etc.	18.280	18.194	20.458
Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali	223	213	131
<b>Totale entrate</b>	<b>332.580</b>	<b>394.700</b>	<b>418.401</b>
<b>Spese:</b>			
Dirette ordinarie	47.978	55.505	64.643
Di invalidità	2.661	3.244	3.936
Ai superstiti	10.902	12.230	13.684
Recuperi di prestazioni non dovute	-105	-119	-160
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>61.436</b>	<b>70.860</b>	<b>82.103</b>

### 6.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

Le due tabelle successive riassumono la spesa complessiva sostenuta dai due comparti (quota A e quota B) del Fondo generale per gli interventi d’assistenza e per indennità di maternità.

Le spese di assistenza nel 2014 risultano ancora in crescita. Questo andamento è influenzato dall’aumento dei “Sussidi straordinari” e dei “Sussidi per assistenza domiciliare”, nonché dall’incremento delle prestazioni assistenziali a valere sulla quota B e dalla indennità di maternità.

**Tabella 15 – SPESA D’ASSISTENZA “QUOTA A” E “QUOTA B”**

Quota A	importo			beneficiari		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Sussidi straordinari	1.237.441	1.257.900	1.418.050	651	748	957
Sussidi integrativi ad invalidi	57.996	55.173	50.178	22	19	18
Sussidi per pagamento rette in case di riposo	402.575	396.094	419.924	25	25	21
Borse di studio	255.155	266.620	308.695	118	127	138
Borse di studio ONAOSI	59.234	58.672	53.489	12	12	11
Sussidi di assistenza domiciliare	1.761.852	1.891.469	2.067.409	248	284	282
Sussidi straordinari per calamità naturali	959.654	1.336.151	1.293.858	106	122	111
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958	24.440	22.246	21.003	41	36	34
<b>Totale spesa per assistenza quota A</b>	<b>4.758.347</b>	<b>5.284.325</b>	<b>5.632.606</b>	<b>1.223</b>	<b>1.373</b>	<b>1.572</b>
<b>Prestazioni assistenziali quota B</b>	<b>1.493.274</b>	<b>2.096.218</b>	<b>1.808.775</b>	<b>193</b>	<b>262</b>	<b>235</b>
<b>Totale spesa assistenza quota A e B</b>	<b>6.251.621</b>	<b>7.380.543</b>	<b>7.441.381</b>	<b>1.416</b>	<b>1.635</b>	<b>1.807</b>
<b>Indennità di maternità</b>	<b>15.046.629</b>	<b>15.885.861</b>	<b>17.547.626</b>	<b>2.240</b>	<b>2.321</b>	<b>2.479</b>
<b>Tot. spesa assistenziale Fondo previdenza Generale</b>	<b>21.298.250</b>	<b>23.266.404</b>	<b>24.989.007</b>	<b>3.656</b>	<b>3.956</b>	<b>4.286</b>

La spesa per indennità di maternità, come detto, è in continua crescita, anche al netto degli oneri rimborsati dallo Stato. Ciò anche a seguito dell’aumentato numero di beneficiarie. Nonostante la rideterminazione della quota contributiva (da 38,2 a 43,5 euro), il saldo, nell’anno in esame, ha registrato un disavanzo pari a 1.988.186 euro.

**Tabella 16 – FONDO GENERALE: SPESA INDENNITÀ DI MATERNITÀ**

Anno	Beneficiarie	Spesa	Entrata contributiva	Rimborso Statale	Onere a carico Fondo	Saldo
2010	2.185	18.433.667	15.048.011	4.163.760	14.265.827	782.184
2011	2.214	18.603.461	16.138.125	4.177.491	14.425.970	1.712.155
2012	2.240	19.487.575	18.322.868	4.440.946	15.046.629	3.276.239
2013	2.321	20.623.626	13.737.400	4.737.765	15.885.861	-2.148.461
2014	2.479	22.644.529	15.559.440	5.096.903	17.547.626	-1.988.186

### 6.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.

Nel complesso i tre “fondi speciali” appartenenti a questo comparto hanno registrato un lieve incremento delle entrate contributive (+0,7%). Tale aumento non ha interessato il fondo specialisti esterni, il quale al contrario registra una flessione del 15,1 per cento.

La spesa complessiva per pensioni erogata dai “fondi speciali” (nella accezione qui considerata che esclude le indennità corrisposte in forma di capitale e gli assegni giornalieri corrisposti a fronte di invalidità temporanee) invece, mostra un trend in continua crescita (+2,9 nel 2014), attestandosi, a fine periodo, a 973,8 milioni di euro.

Questi andamenti hanno determinato un progressivo deterioramento del saldo fra contributi e pensioni, il quale, pur rimanendo positivo, registra nell’anno in esame un’ulteriore flessione del 3,6 per cento.

Continua il disequilibrio del Fondo specialisti esterni, i cui dati, come detto, denotano un saldo negativo in sensibile aumento.

**Tabella 17 – GESTIONE PREVIDENZIALE DEI FONDI SPECIALI**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Entrate:</b>			
Fondo medici di medicina generale	1.118.678.595	1.100.432.770	1.115.198.178
Fondo specialisti ambulatoriali	300.493.309	293.159.483	292.637.866
Fondo specialisti esterni	22.319.853	24.167.050	20.509.196
<b>Totale entrate</b>	<b>1.441.491.757</b>	<b>1.417.759.303</b>	<b>1.428.345.240</b>
<b>Spesa per pensioni:</b>			
Fondo medici di medicina generale	675.668.090	715.821.557	737.198.907
Fondo specialisti ambulatoriali	175.406.200	189.437.857	194.754.784
Fondo per gli specialisti esterni	39.364.079	41.115.280	41.796.759
<b>Totale spesa per pensioni</b>	<b>890.438.369</b>	<b>946.374.694</b>	<b>973.750.450</b>
<b>Saldi:</b>			
Fondo medici di medicina generale	443.010.505	384.611.213	377.999.271
Fondo specialisti ambulatoriali	125.087.109	103.721.626	97.883.082
Fondo specialisti esterni	-17.044.226	-16.948.230	-21.287.563
<b>Saldo complessivo</b>	<b>551.053.388</b>	<b>471.384.609</b>	<b>454.594.790</b>

**Tabella 18 – ENTRATE COMPLESSIVE DEI FONDI SPECIALI**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Fondo per i medici di medicina generale:</b>			
Contributi ordinari	1.032.731.079	1.025.121.978	1.029.253.435
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	62.903.286	55.302.612	51.574.115
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	22.788.036	19.519.221	22.848.778
Entrate straordinarie	256.194	488.959	11.521.851
<b>Totale entrate Fondo dei medici di medicina gen.</b>	<b>1.118.678.595</b>	<b>1.100.432.770</b>	<b>1.115.198.179</b>
<b>Fondo per gli specialisti ambulatoriali</b>			
Contributi ordinari	272.290.287	270.011.672	268.016.869
Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)	14.270.545	12.240.234	12.046.718
Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione)	11.044.543	10.158.484	11.645.667
Entrate straordinarie	2.887.934	749.093	928.613
<b>Totale entrate Fondo per gli specialisti ambul.</b>	<b>300.493.309</b>	<b>293.159.483</b>	<b>292.637.867</b>
<b>Fondo per gli specialisti esterni</b>			
Contributi ordinari	13.982.159	14.809.219	11.505.878
Contributo da società accreditate con il S.S.N.	6.035.317	6.065.253	6.139.271
Riscatti (compresi interessi per rateazione)	786.286	1.566.371	431.887
Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)	320.878	258.142	2.086.404
Entrate straordinarie	1.195.213	1.468.065	345.756
<b>Totale entrate Fondo per gli specialisti esterni</b>	<b>22.319.853</b>	<b>24.167.050</b>	<b>20.509.196</b>
<b>Totale entrata dei fondi speciali</b>	<b>1.441.491.757</b>	<b>1.417.759.303</b>	<b>1.428.345.242</b>

## 7. IL BILANCIO

### 7.1 Note preliminari

I bilanci sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in base ai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

Essi si articolano nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa; sono corredati dal rendiconto finanziario dei flussi cassa, dal rendiconto dei flussi totali e dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

I Bilanci sono stati esaminati dal Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione. Sono stati sottoposti a revisione contabile e certificazione ai sensi del D. Lgs. n. 509/1994.

La Cassa ha predisposto, ed allegato al consuntivo 2014, il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"

Come evidente nella tabella 19, l'avanzo di esercizio, che manifesta forti oscillazioni, è stato influenzato dalle svalutazioni e dalle riprese di valore operate sulle attività finanziarie. Ma, nel complesso, il risultato di esercizio è sempre stato positivo, per cui il patrimonio netto è cresciuto in ciascuno degli anni considerati.

**Tabella 19 – RISULTATI DI GESTIONE**

	2012	2013	var. %	2014	var. %
Ricavi	2.801.775.655	3.105.011.649	10,8	3.522.980.987	13,5
Costi	1.511.840.537	1.951.765.743	29,1	2.340.334.125	19,9
Avanzo d'esercizio	1.289.935.118	1.153.245.906	-10,6	1.182.646.862	2,5
Patrimonio netto	13.818.278.244	14.971.524.150	8,3	16.154.171.012	7,9

## 7.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale. Come si è già osservato, il patrimonio netto continua a registrare una evoluzione positiva: +8,3 per cento nel 2013 e ancora +7,9 per cento nel 2014.

Nell'attivo la componente più dinamica è l'attivo circolante, che ormai rappresenta oltre un terzo del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali.

**Tabella 20 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO**

	2012	2013	var. %	2014	var. %
<b>ATTIVO</b>					
Immobilizzazioni immateriali	798.491	131.146	-83,6	399.602	204,7
Immobilizzazioni materiali	2.263.544.086	2.108.533.884	-6,8	1.940.592.818	-8,0
Immobilizzazioni finanziarie	6.012.425.044	6.175.215.644	2,7	6.148.432.854	-0,4
Attivo circolante	5.569.252.559	6.616.620.764	18,8	8.138.246.054	23,0
Ratei e risconti attivi	201.522.176	287.155.623	42,5	287.148.509	0,0
<b>Totale attivo</b>	<b>14.047.542.356</b>	<b>15.187.657.061</b>	<b>8,1</b>	<b>16.514.819.837</b>	<b>8,7</b>
<b>PASSIVO</b>					
Fondi rischi ed oneri	47.226.418	49.908.670	5,7	45.077.282	-9,7
Trattamento per fine rapporto	16.020.676	17.103.065	6,8	17.503.504	2,3
Debiti	159.138.298	140.701.201	-11,6	177.151.260	25,9
Ratei e risconti passivi	6.878.720	8.419.975	22,4	120.916.779	1336,1
<b>Totale passivo</b>	<b>229.264.112</b>	<b>216.132.911</b>	<b>-5,7</b>	<b>360.648.825</b>	<b>66,9</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Riserva legale	12.528.343.126	13.818.278.244	10,3	14.971.524.150	8,3
Utile dell'esercizio	1.289.935.118	1.153.245.906	-10,6	1.182.646.862	2,5
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>13.818.278.244</b>	<b>14.971.524.150</b>	<b>8,3</b>	<b>16.154.171.012</b>	<b>7,9</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>14.047.542.356</b>	<b>15.187.657.061</b>	<b>8,1</b>	<b>16.514.819.837</b>	<b>8,7</b>
Conti d'ordine	378.405.840	240.149.044	-36,5	344.814.296	43,6

## 7.2.1 L'attivo

### 7.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Nel complesso, continua, seppur lentamente, a ridursi il peso delle attività immobiliari, la cui quota sul totale degli investimenti patrimoniali è di poco inferiore a un terzo (tabella 21), anche se in termini assoluti i valori esposti mostrano una crescita legata ai maggiori investimenti in società e fondi immobiliari.

Di converso crescono la dimensione assoluta e il peso delle attività finanziarie, che vedono modificare la propria composizione a favore delle attività che non costituiscono immobilizzazioni.

**Tabella 21 – INVESTIMENTI PATRIMONIALI**

	31/12/2012	Comp. % 2012	31/12/2013	Comp. % 2013	31/12/2014	Comp. % 2014
<b>Attività immobiliari</b>	<b>4.539.174.525</b>	<b>34,3</b>	<b>4.768.578.924</b>	<b>33,49</b>	<b>4.854.340.769</b>	<b>31,16</b>
Immobili ad uso di terzi	2.217.653.580	16,8	2.077.791.294	14,59	2.005.713.666	12,88
Partecipazioni in società e fondi immobiliari (*)	2.321.520.945	17,6	2.690.787.630	18,9	2.848.627.103	18,29
<b>Attività finanziarie</b>	<b>8.680.107.663</b>	<b>65,7</b>	<b>9.470.723.347</b>	<b>66,51</b>	<b>10.723.777.804</b>	<b>68,84</b>
Immobilizzazioni finanziarie	3.768.527.337	28,5	3.488.224.590	24,5	3.304.744.804	21,21
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.431.076.224	25,9	5.417.132.249	38,04	6.540.491.107	41,99
Depositi vincolati	1.200.000.000	9,1	0	0	225.000.000	1,44
Disponibilità liquide	280.504.102	2,1	565.366.508	3,97	653.541.893	4,20
<b>Totale</b>	<b>13.219.282.188</b>	<b>100</b>	<b>14.239.302.271</b>	<b>100</b>	<b>15.578.118.573</b>	<b>100</b>

(\*) Nella Tabella 20 iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie

### 7.2.1.b) Gli investimenti immobiliari

Alla fine del 2014 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo di terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 1,9 miliardi di euro, pari a poco più del 11,6% del totale dell'attivo, con una tendenza alla diminuzione.

Da rilevare che la flessione registrata nell'anno in esame è da imputare al sensibile incremento del fondo svalutazione immobili, su cui ha inciso la svalutazione operata sull'immobile sede dell'ente, per circa 89 milioni di euro.

**Tabella 22 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – TERRENI E FABBRICATI**

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Fabbricati ad uso della fondazione	12.651.067	155.816.734	155.824.156
Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione	-5.636.362	-185.185	-4.859.910
Fabbricati ad uso di terzi	2.217.653.580	2.077.791.294	2.005.713.666
Fondo svalutazione immobili	-122.062.133	-140.841.022	-235.703.068
Porzioni immobiliari	0	146.371	0
Terreni edificabili	9.296	9.296	9.296
<b>TOTALE</b>	<b>2.102.615.448</b>	<b>2.092.737.488</b>	<b>1.920.984.140</b>

La riduzione registrata anche nel 2014 sui “Fabbricati ad uso di terzi” è in larga misura da imputare all’apporto di immobili al Fondo Antirion Core, perfezionato a fine anno; l’operazione ha interessato un immobile iscritto in bilancio al valore di 42,4 milioni, e ha fatto emergere plusvalenze per 8,2 milioni, registrate nel conto economico alla voce proventi straordinari.

E’ utile ricordare che la Fondazione non procede ad alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà. Procede invece a iscrivere nel relativo fondo di svalutazione la differenza fra il valore di bilancio e quello di mercato. Ma il forte incremento del fondo svalutazione immobili registrato nel 2014 è in larghissima misura, per circa 89 milioni di euro, imputabile alla svalutazione dell’immobile di Piazza Vittorio Emanuele in Roma, presso cui l’ente ha sede. Quell’immobile era stato acquistato al prezzo di circa 140 milioni, determinato sulla base di una stima compiuta da una società partecipata dal Comune di Roma nel 2004. Nel 2014, anche a seguito del nuovo principio contabile OIC 9, l’ente ha richiesto una nuova stima a un diverso soggetto, il quale ha fornito una valutazione (62 milioni di euro) molto inferiore a quella originaria. In seguito a questa nuova stima l’ente ha iscritto nel conto economico 2014 la minusvalenza citata, portandola a incrementare il fondo svalutazione immobili.

Il bilancio a fine 2014 evidenzia crediti verso locatari di immobili per circa 43 milioni (45 milioni nel 2013) a fronte dei quali risultano accantonati nel fondo svalutazione crediti 23,6 milioni, in aumento rispetto agli anni precedenti.

### **7.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie (tabella 23) comprendono partecipazioni per circa 2,9 miliardi. Nella voce sono incluse, oltre alle partecipazioni immobiliari di cui si è detto, 56 mln investiti in fondi mobiliari chiusi di *private equity*, a fronte dei quali sono stati accantonati poco più di 5 milioni nel fondo svalutazioni partecipazioni.

**Tabella 23 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE<sup>3</sup>**

	2012	2013	2014
<b>a - Partecipazioni in:</b>			
-imprese controllate	61.914.956	65.201.227	67.444.889
-altre imprese	2.312.646.111	2.686.957.224	2.832.292.747
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.374.561.067</b>	<b>2.752.158.451</b>	<b>2.899.737.636</b>
<b>b - Crediti verso:</b>			
-imprese controllate	180.000.000	180.000.000	180.000.000
-altri	98.219.171	102.693.474	106.570.050
<b>Totale crediti</b>	<b>278.219.171</b>	<b>282.693.474</b>	<b>286.570.050</b>
<b>c - Altri titoli</b>	<b>3.359.644.806</b>	<b>3.140.363.719</b>	<b>2.962.125.168</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.012.425.044</b>	<b>6.175.215.644</b>	<b>6.148.432.854</b>

I crediti comprendono 180 milioni di euro relativi al mutuo concesso alla controllata Enpam Real Estate.

Gli “altri titoli” sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2014 per circa 3 miliardi, e risultano in diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

Permane una forte esposizione della Fondazione sul mercato dei titoli strutturati: a fine 2014 si tratta di 58 titoli, per un costo complessivo di 2.188 mln di euro e un valore stimato di 2.300 mln di euro.

Si tratta di titoli acquistati fra il 2001 ed il 2009. Nei prossimi quattro anni scadranno titoli della specie per 1,3 mld, e quindi l’esposizione della Fondazione in questo comparto si ridurrà ulteriormente.

Sebbene si tratti di conseguenze attribuibili a scelte compiute in passato, e l’esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione

<sup>3</sup> I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.

finanziaria venga attentamente monitorata, e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione. È utile ricordare che, in relazione alle scelte di acquisto di tali titoli ristrutturati, tre ex dirigenti dell'ENPAM sono stati rinviati a giudizio per i reati di truffa aggravata e ostacolo agli organi di vigilanza. L'ENPAM si è costituito parte civile.

#### **7.2.1.d) L'attivo circolante**

Anche nel 2014 permane la crescita dell'attivo circolante (+13,4% rispetto al 2013), raggiungendo il valore di 8,1 miliardi.

Per circa tre quarti si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni.

**Tabella 24– ATTIVO CIRCOLANTE**

	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2014</b>
Crediti	657.672.233	634.122.007	719.213.054
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.631.076.224	5.417.132.249	6.765.491.107
Disponibilità liquide	280.504.102	565.366.508	653.541.893
<b>TOTALE</b>	<b>5.569.252.559</b>	<b>6.616.620.764</b>	<b>8.138.246.054</b>

#### **7.2.2 Il passivo**

A seguito di utili di esercizio di importo variabile ma sempre positivi, come si è accennato il patrimonio netto dell'ente è aumentato, raggiungendo a fine 2014 il valore di 16 mld di euro.

**Tabella 25 – RAPPORTO TRA PATRIMONIO NETTO E ONERE PER PENSIONE***(milioni di euro)*

Anno	Patrimonio netto	Onere di pensione al 31.12.1994	Rapporto	Onere di pensione all'anno corrente	Rapporto
2010	11.443,11	419,22	27,29	1.043,91	10,96
2011	12.528,34	419,22	29,88	1.079,88	11,6
2012	13.818,28	419,22	33,02	1.161,32	11,89
2013	14.971,52	418,46	35,78	1.238,28	12,09
2014	16.154,17	418,46	38,6	1.286,29	12,6

Dalla tabella 25 emerge che il patrimonio netto dell'ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 determinato dall'art.59, co.20, della legge n. 449/1997. Come eccede pure il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data corrente, ritenuto congruo nell'art. 5, co. 1, del D.M. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

### 7.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2014 con un utile di esercizio di 1.183 milioni di euro, in aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente. La differenza fra valori e costi della produzione si è attestata sui 739 milioni, in riduzione rispetto al 2013, dove si era attestata sugli 850 milioni di euro. Il miglioramento del risultato finale è stato soprattutto determinato dal saldo relativo ai proventi finanziari, passati da 211 a 429 milioni di euro.

In direzione opposta hanno agito, nel 2014, i proventi straordinari, che, dopo l'iscrizione nel 2013 di 121 milioni di plusvalenze conseguente all'apporto di alcuni immobili a un fondo immobiliare di cui si è detto, registrano una flessione del 66 per cento, attestandosi a circa 48 milioni di euro.

Da evidenziare anche il sensibile aumento della voce ammortamenti e svalutazioni, attestatasi a 117,3 milioni a fronte dei 28 milioni del 2013, incremento quasi per intero determinato dalla svalutazione operata sull'immobile nel quale l'ente ha sede, di cui si è detto.

In aumento anche il costo del personale che a fine periodo si attesta su 35 milioni di euro. Sul punto il ministero vigilante, in occasione dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio in esame, ha formulato osservazioni non ritenendolo conforme all'attuale assetto normativo relativo al contenimento delle spese per il personale (art. 9, comma 1, del decreto legge n. 28/2010 convertito in legge n. 122/2010).

Si invita pertanto l'ente ad un puntuale rispetto dei vincoli legislativi in esame, e più in generale a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento dell'ordinamento, teso a politiche retributive delle Amministrazioni pubbliche improntate al massimo rigore.

**Tabella 26 – CONTO ECONOMICO**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.279.516.409</b>	<b>2.325.419.854</b>	<b>2.355.530.681</b>
A1-Entrate contributive	2.169.247.350	2.223.623.828	2.262.666.331
A5-Altri ricavi e proventi	110.269.059	101.796.026	92.864.350
<b>B- COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.390.081.992</b>	<b>1.475.425.532</b>	<b>1.616.630.904</b>
<b>B7-per servizi:</b>	<b>1.313.687.019</b>	<b>1.384.695.740</b>	<b>1.431.421.643</b>
B7a-per prestazioni istituzionali	1.246.051.567	1.319.407.390	1.369.681.316
B7b-per servizi	17.879.919	16.657.820	16.389.570
B7c-per i fabbricati da reddito	49.755.533	48.630.530	45.350.757
<b>B8-per godimento beni di terzi</b>	<b>1.890.350</b>	<b>2.166.488</b>	<b>4.954</b>
<b>B9-per il personale:</b>	<b>33.256.783</b>	<b>33.899.398</b>	<b>35.012.917</b>
B9a-salari e stipendi	22.505.582	23.290.124	24.071.635
B9b-oneri sociali	6.506.897	6.625.322	6.921.111
B9c-T.F.R.	2.005.911	1.898.695	1.943.753
B9d-trattamento di quiescenza e simili	1.363.381	1.353.138	1.357.549
B9e-altri costi	875.012	732.119	718.869
<b>B10-ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>15.280.626</b>	<b>27.930.489</b>	<b>117.289.324</b>
<b>B12 accantonamenti per rischi</b>	<b>0</b>	<b>337.561</b>	<b>2.384.040</b>
<b>B14 oneri diversi di gestione</b>	<b>25.967.214</b>	<b>26.395.856</b>	<b>30.518.026</b>
<b>DIFF.TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.</b>	<b>889.434.417</b>	<b>849.994.322</b>	<b>738.899.777</b>
<b>C-PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>205.653.537</b>	<b>211.534.480</b>	<b>429.197.318</b>
<b>D-RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b>	<b>217.580.803</b>	<b>-24.220.458</b>	<b>-7.485.654</b>
D18-rivalutazioni	224.987.365	87.225.866	72.435.520
D19-svalutazioni	7.406.562	111.446.324	79.921.174
<b>E-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>3.107.920</b>	<b>140.294.670</b>	<b>47.719.346</b>
<b>E22-IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>	<b>25.841.559</b>	<b>24.357.108</b>	<b>25.683.925</b>
<b>E23-UTILE/PERDITE D'ESERCIZIO</b>	<b>1.289.935.118</b>	<b>1.153.245.906</b>	<b>1.182.646.862</b>

## 8. LA PARTECIPAZIONE TOTALITARIA NELLA ENPAM REAL ESTATE S.R.L.

La Fondazione è azionista totalitaria della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003 originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e ora con attività più ampia nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, dopo il risultato conseguito nel 2013, che aveva chiuso con un utile di circa 3,3 milioni, anche l'anno in esame chiude con un utile pari a 2,2 milioni di euro. Di conseguenza il patrimonio netto è aumentato fino a 67,4 mln.

Va rilevato, comunque, che i dati esposti denotano, nell'ultimo triennio, una continua flessione del risultato economico.

**Tabella 27 – ENPAM REAL ESTATE: STATO PATRIMONIALE**

	2012	2013	2014
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>89.490.193</b>	<b>91.789.579</b>	<b>84.443.171</b>
- immobilizzazioni immateriali	73.387.608	75.921.074	69.069.095
- immobilizzazioni materiali	16.102.585	15.868.505	15.374.076
<b>Attivo circolante</b>	<b>173.597.840</b>	<b>171.698.405</b>	<b>183.723.715</b>
- crediti	32.328.793	29.072.179	28.660.009
- disponibilità liquide	141.269.047	142.626.226	155.063.706
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>581.376</b>	<b>275.335</b>	<b>522.110</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>263.669.409</b>	<b>263.763.319</b>	<b>268.688.996</b>
<b>Patrimonio netto:</b>	<b>61.914.955</b>	<b>65.201.225</b>	<b>67.444.886</b>
- capitale	64.000.000	64.000.000	64.000.000
- riserva legale	53.472	53.472	110.859
- utili o perdite portati a nuovo	-7.666.053	-2.138.518	1.090.365
- utile o perdita dell'esercizio	5.527.536	3.286.271	2.243.662
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>7.686.902</b>	<b>7.904.518</b>	<b>7.904.518</b>
<b>T.F.R. lavoratori</b>	<b>96.486</b>	<b>143.939</b>	<b>229.497</b>
<b>Debiti</b>	<b>193.612.747</b>	<b>190.171.055</b>	<b>192.515.678</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>358.319</b>	<b>342.582</b>	<b>594.417</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>263.669.409</b>	<b>263.763.319</b>	<b>268.688.996</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>36.000.000</b>	<b>33.000.000</b>	<b>30.000.000</b>

**Tabella 28 – ENPAM REAL ESTATE: CONTO ECONOMICO**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>A-Valore della produzione</b>	<b>28.758.219</b>	<b>28.027.371</b>	<b>28.664.332</b>
- ricavi vendite e prestazioni	27.942.745	26.974.090	27.754.742
- ricavi e proventi diversi	815.474	1.053.281	909.590
<b>B-Costi della produzione</b>	<b>19.709.990</b>	<b>21.481.140</b>	<b>22.796.304</b>
- acquisto materie prime	30.428	27.667	5.494
- servizi	2.937.891	2.999.943	3.415.410
- godimento beni di terzi	3.000.000	3.000.000	3.018.000
- personale	1.634.565	1.837.240	2.517.956
- ammortamenti e svalutazioni	6.736.309	7.520.065	7.558.970
- oneri diversi di gestione	5.370.797	6.096.225	6.280.474
<b>Differenza A-B</b>	<b>9.048.229</b>	<b>6.546.231</b>	<b>5.868.028</b>
<b>C-Proventi ed oneri finanziari</b>	1.467.003	731.809	79.597
<b>E-Proventi ed oneri straordinari</b>	96.644	-237.197	48.127
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.611.876</b>	<b>7.040.843</b>	<b>5.836.558</b>
Imposta sul reddito	5.084.340	3.754.572	3.592.896
<b>Utile o perdita dell'esercizio</b>	<b>5.527.536</b>	<b>3.286.271</b>	<b>2.243.662</b>

## 9. CONCLUSIONI

La Fondazione ENPAM ha conseguito un risultato economico positivo; l'utile di esercizio, dopo la flessione del 2013 (1,1 mld di euro, -10,6% rispetto all'anno precedente), nel 2014 si attesta a 1,2 mld di euro, con una crescita percentuale del 2,5, determinata soprattutto dal miglioramento del saldo relativo ai proventi finanziari passati da 211 milioni a 429 milioni di euro.

Il patrimonio netto è aumentato giungendo a fine 2014 al valore di 16,2 mld di euro. È sempre stato più che sufficiente a coprire il valore della riserva legale prescritta: nel 2014 è risultato pari a 12 volte gli oneri di pensione sostenuti nell'anno.

E' peggiorato, pur rimanendo abbondantemente superiore all'unità (1,75) il rapporto fra contributi e spese previdenziali: tale peggioramento ha interessato tutti i cinque diversi fondi gestiti dall'Ente. Stabile il rapporto fra il numero complessivo degli iscritti e il numero delle pensioni erogate.

Nel corso del 2014 il costo del personale è aumentato del 3,3 per cento, fino a 35 milioni di euro. Si invita pertanto l'ente ad un puntuale rispetto dei vincoli legislativi in esame e, più in generale, a tenere comportamenti coerenti con l'orientamento dell'ordinamento, teso a politiche retributive delle Amministrazioni pubbliche improntate al massimo rigore.

Permane una forte esposizione della Fondazione sul mercato dei titoli strutturati: a fine 2014 si tratta di 58 titoli, per un costo complessivo di 2.188 mln di euro e un valore stimato di 2.300 mln di euro.

Sebbene si tratti di conseguenze attribuibili a scelte compiute in passato e l'esposizione della Fondazione su questo mercato si stia ridimensionando, occorre ribadire la necessità che la gestione finanziaria venga attentamente monitorata e che le scelte contemperino la ricerca della redditività con la sicurezza dell'investimento, in coerenza con le finalità istituzionali affidate alla Fondazione.

Deve essere evidenziata la svalutazione, per ben 89 milioni, operata sull'immobile presso il quale l'ente ha la propria sede. Quell'immobile era stato acquistato al prezzo di circa 140 milioni, determinato sulla base di una stima compiuta da una società partecipata dal Comune di Roma nel 2004. Nel 2014, anche a seguito del nuovo principio contabile OIC 9, l'ente ha richiesto una nuova stima a un diverso soggetto, il quale ha fornito una valutazione (62 milioni di euro) molto inferiore a quella originaria. In seguito a questa nuova stima l'ente ha iscritto nel conto economico 2014 la minusvalenza citata, portandola a incrementare il fondo svalutazione immobili.











SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI